

10 marzo 2017 12:55

Il 'Gomplotto'. Raggi e Renzi

di [Primo Mastrantonì](#)

Fecero sorridere le affermazioni della sindaca di Roma, Virginia Raggi, sulla diffusione di frigoriferi abbandonati per strada. "Devo dire che non ho mai visto tanti rifiuti pesanti, divani, frigoriferi abbandonati per strada. Non so se vengono fatti dei traslochi, se tanta gente sta rinnovando casa, ma è strano", affermò la sindaca. Allora si ironizzò e si parlò di complotto subito tradotto in "gomplotto". Si scoprì, poi, che il problema nasceva dall'interruzione del servizio di ritiro a domicilio degli elettrodomestici.

Quando non si riesce a risolvere un problema, o semplicemente affrontarlo, per consentire ai cittadini di avere un servizio per il quale pagano le tasse, nostri governanti gridano al complotto, evocano "i poteri forti" che remano contro.

Succede che la teoria complottista faccia vittime anche a livello nazionale, infatti, l'ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in un'intervista a La Stampa, dichiara "La mia forza e la mia debolezza sono state lo star fuori da certi ambienti della Roma politico-burocratica: vogliono farmela pagare per i padrini che non ho e non ho mai avuto". Siamo all'evocazione dei "poteri forti", al "gomplotto".

Deve essere una malattia questa colpisce i nostri governanti. Non riescono a risolvere i problemi dei cittadini perché, dicono, ci sono le forze oscure che lo impediscono.

Nomi e cognomi di questi poteri forti, però, non escono fuori: ci deve essere un "gomplotto" per impedirne la conoscenza.